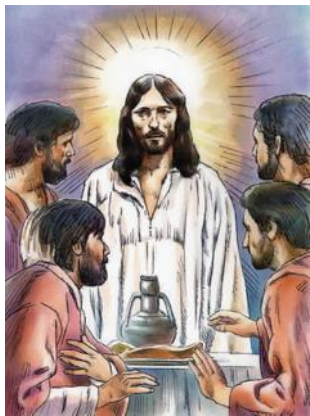




## V Domenica di Pasqua

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già puri, a causa della parola che vi



Troppo poco; è venuto a portare molto di più, a portare se stesso, la sua vita in noi, il cromosoma divino dentro il nostro DNA.

E se il tralcio per vivere deve rimanere innestato alla vite, succede che anche la vite vive dei propri tralci, senza di essi

ho annunciato. Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano. Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli».

Gesù ci comunica Dio attraverso lo specchio delle creature più semplici: Cristo vite, io tralcio, io e lui la stessa pianta, stessa vita, unica radice, una sola linfa.

La metafora della vite cresce verso un vertice già anticipato nelle parole: io sono la vite, voi i tralci (v.5). Siamo davanti ad una affermazione inedita, mai udita prima nelle Scritture: le creature (i tralci) sono parte del Creatore (la vite). Cosa è venuto a portare Gesù nel mondo? Forse una morale più nobile oppure il perdono dei peccati?

non c'è frutto, né scopo, né storia. Senza i suoi figli, Dio sarebbe padre di nessuno.

La metafora del lavoro attorno alla vite ha il suo senso ultimo nel "portare frutto". Il filo d'oro che attraversa e cuce insieme tutto il brano, la parola ripetuta sei volte e che illumina tutte le altre parole di Gesù è "frutto": *in questo è glorificato il Padre mio che portiate molto frutto*. Il peso dell'immagine contadina del Vangelo approda alle mani colme della vendemmia, molto più che non alle mani pulite, magari, ma vuote, di chi non si è voluto sporcare con la materia incandescente e macchiate della vita.

La morale evangelica consiste nella fecondità e non nell'osservanza di norme, porta con sé liete canzoni di vendemmia. Al tramonto della vita terrena, la domanda ultima, a dire la verità ultima dell'esistenza, non riguarderà comandamenti o divieti, sacrifici e rinunce, ma punterà tutta la sua luce dolcissima sul frutto: dopo che tu sei passato nel mondo, nella famiglia, nel lavoro, nella chiesa, dalla tua vite sono maturati grappoli di bontà o una vendemmia di lacrime?

Dietro di te è rimasta più vita o meno vita?

## INTENZIONI SS. MESSE

**DOMENICA 28/04/2024**  
**PARROCCHIA 09.30**

**Lunedì 29/04 S. Martino 07.30**

Def.ta Gottardi Elisa in Franceschin  
Def.ti Tomasella  
Def.ti Santantonio Angelo, Maria e De Riz Vittorio

**Martedì 30/04 Parrocchia 18.30**

Def.ti Tonon Pietro, Eugenia e Girolamo  
Def.ta Sonogo Monica  
Per famiglia Bottecchia

**Mercoledì 01/05**

**SAN GIUSEPPE LAVORATORE**

**San Fior 08.30**  
**San Fior di Sotto 10.30**

**Giovedì 02/05 San Martino 07.30**

Def.ti Corai Sergio e Zanchettin Claudia  
Def.ti Silvestrin Angelo e Rubin Maria Clara  
Def.ti Tomasella Monica e Natale

**Venerdì 03/05 San Fior 08.30**

**San Fior di Sotto 18.30**

**Sabato 04/05 Parrocchia 18.30**

Def.to Steffan Stefano  
Def.ti Gardin Gino e Michelia, Tomasella Maria e Marcello  
Def.ti Della Libera, Del Puppo e Carlet Renzo  
Def.ti Sperandio Vittorina e Dal Pos Walter  
Def.ta Schneider Paoletta ved. Saccon

**Domenica 05/05**

Def.to Saccon Roberto  
Def.ti di Poser Celestino  
Def.to Zanette Duilio  
Def.ti Dal Mas Giuseppe, Eugenia e Modolo Paolo  
Def.to Cattai Luigi  
Def.to Visentin Gianfranco  
Def.ti Giacomini Regina (ann.), De Zan Pietro e Maurizio  
Def.ti Perin Armida e Tonon Pietro  
Def.ti Yakymchuk Maria e Haidechuk Andrii  
Def.to Tomasella Primo  
Def.to Tonon Girolamo

## AVVISO

LE CELEBRAZIONI A SAN MARTINO PER TUTTO IL PERIODO ESTIVO, SI TERRANNO NELL'ANTICA CHIESETTA RECENTEMENTE RESTAURATA





## MESE DI MAGGIO

### Recita del Santo Rosario

Con il mese di maggio iniziano gli incontri presso le borgate per la recita del Santo Rosario.

Attendiamo orari e luoghi per la loro pubblicazione. Ad oggi abbiamo ricevuta la conferma che si svolgerà presso:

#### Orari e luoghi del Santo Rosario

- **Capitello della Madonna del Buon Consiglio**, in Gradisca, dal 2 maggio ore 20.30, dal lunedì al venerdì.
- **Presso Grotta Madonna di Lourdes dell'Asilo**, ore 20.00 dal lunedì al venerdì, per tutto il mese di maggio.
- **Capitello della Madonna in via Larghe** dal lunedì al sabato ore 20.00, per tutto il mese di maggio.
- **Capitello della S. Famiglia** in via XXV aprile: ogni Lunedì, Mercoledì e Venerdì alle 20.15 a partire dal 3 maggio.

Un invito a partecipare numerosi per affidare alla nostra Mamma tutte le nostre famiglie, la nostra comunità, e il mondo intero. Ce n'è tanto bisogno.



## Programma prossimi Battesimi giugno 2024

Di seguito il calendario per l'amministrazione dei battesimi :

**domenica 02/06** ore 09:30 Castello Roganzuolo

**domenica 09/06** ore 11:00 San Fior

**domenica 16/06** ore 10:30 San Fior di Sotto

Queste le date previste per il percorso di preparazione al Battesimo per i genitori e padrini/madrine:

Lunedì 13, martedì 21 e lunedì 27 maggio ore 20.30 presso la canonica di Castello Roganzuolo.



**49° G.P. LEIBALLI & CUZZUOL**  
**16° MEMORIAL LUCA BALLARIN**  
**4° G.P. IMPRESA ZANETTE SERGIO**

**Domenica 5 maggio 2024**  
**CASTELLO ROGANZUOLO (TV)**  
 Gara su strada per Allievi ed Esordienti



In occasione della manifestazione saranno chiuse al traffico le vie lungo il Circuito Panoramico (v. Tiziano Vecellio, B.go Gradisca, via Stortan, via Generai, via Poloni, via Gaiotti e via Stortana vecchia) dalle ore 8 alle 18.

## RUBRICA DI STORIE E RACCONTI PER L'ANIMA

### "Il pane della fratellanza"



Si racconta di una anziana contadina, di nome Giulia, che viveva in una fattoria con i suoi tre figli, Roberto, Michele e Francesco. Il marito le era morto durante la guerra. I tre figli, di cuore

buono, erano però sempre pronti a litigare. Si volevano bene ma, bastava una parola in più ed erano litigi senza fine. A quel punto interveniva Mamma Giulia e ben presto i figli ritrovavano pace. La mamma diventò vecchia, allora i figli si preoccuparono: "Mamma, cerca di star sempre bene e di non morire, perché quando litighiamo chi rimetterà la pace fra noi?". "Ma io dovrò pur morire prima o poi", rispose la mamma. "Allora, chiesero i figli inventa qualcosa perché quando tu non ci sarai più noi potremo rifare pace e volerli bene".

Mamma Giulia pensò a lungo alla cosa e un giorno prese un foglio, vi scrisse come dovevano essere divisi i campi fra i tre figli e aggiunse alcune raccomandazioni perché andassero sempre d'accordo. La mamma un giorno si ammalò gravemente e dal suo letto chiamò i figli, consegnò loro il suo testamento, poi prese un pane, ne fece tre parti, ne diede una a ciascuno e raccomandò: "Mangiate e cercate di volerli bene".

I figli, commossi, mangiarono il pane della mamma, bagnandolo con le loro lacrime. Di lì a pochi giorni Giulia morì. Roberto, Michele e Francesco si divisero serenamente i campi e ognuno si mise a lavorare il suo. Ma un giorno Roberto e Michele scoprirono che il confine fra i loro campi non era chiaro. Ben presto si misero a litigare. Stavano per fare a botte, quando arrivò Francesco. Egli si mise in mezzo a loro: "Non ricordate la mamma? Perché non facciamo come quel giorno che ci ha chiamati al suo capezzale?". Presero un pane, ne fecero tre parti, ne presero una per ciascuno e si misero a mangiare. Mentre mangiavano nella mente di Roberto e Michele si riaccese l'immagine della mamma; il suo volto e le sue parole scendevano nel loro cuore come una medicina. Scoppiarono in un pianto diretto e fecero pace. La pace non durava molto, perché occasioni di litigio ne incontravano spesso.

Però avevano imparato la soluzione: ogni volta che si creava un'occasione per litigare, i tre fratelli si sedevano attorno ad un tavolo, prendevano un pane, lo mangiavano insieme; ben presto scompariva la rabbia e tornava la pace.



## Apostolato della Preghiera

INTENZIONI PER IL MESE DI MAGGIO

**Del Papa:** Preghiamo perché le religiose, i religiosi e i seminaristi crescano nel proprio cammino vocazionale attraverso una formazione umana, pastorale, spirituale e comunitaria, che li porti a essere testimoni credibili del Vangelo. **Per la famiglia:** Perché lo Spirito Santo doni agli sposi l'ardore nell'evangelizzazione, la forza nella tribolazione, la costanza nel fare il bene, la pazienza nelle fatiche, il coraggio nell'amare tutti. **Mariana:** Perché la grazia dello Spirito Santo accenda nei nostri cuori un sentimento di riconoscenza verso colei che ci ha donato il Salvatore.